

# Vie FESTIVAL 2013

A cura di Redazione Altrevelocità

## IL DEBUTTO » VIE E IL TERREMOTO



Un gruppo di ragazzi impegnati in uno degli spettacoli del Teatro delle Albe

# "Viaggio al centro della terra" l'esperienza della non-scuola

A San Felice sul Panaro debutta il nuovo spettacolo del Teatro delle Albe diciotto ragazzini in scena raccontano la loro esperienza dopo il sisma

di **Sonia Logiurato**  
 SAN FELICE

Stasera Vie porta a San Felice sul Panaro. Debutta infatti in prima assoluta alle 19.30 (in replica il 30 e 31 maggio), lo spettacolo "Viaggio al centro della terra", nato dal laboratorio del Teatro delle Albe con i ragazzi della città. La non-scuola, concepita nel 1991 da Marco e Maurizio Lupinelli come esperienza limitata al territorio ravennate, è stata poi esportata in altre città. Questi laboratori, nonostante si svolgano negli edifici scolastici, non si pongono affatto come esperimento didattico ma vogliono portare i ragazzi delle medie inferiori e superiori a fare teatro divertenti,

giocando. La non-scuola, come ogni gioco che si rispetti, ha solo poche semplici regole: i ragazzi devono scatenare tutta la loro energia e strapazzare, scomporre e infine riscrivere grandi opere classiche del teatro e non (da Aristofane a Brecht). Gli attori o registi che conducono il laboratorio non si comportano come maestri, ma sono guide che durante il gioco consigliano tecniche per proseguire. Con loro gli insegnanti, il cui compito è di osservare e testimoniare, senza intervenire se non interrogati. A San Felice il Teatro delle Albe, convocato dal direttore dell'ERT Pietro Valenti, ha lavorato con ragazzi di età compresa tra i 9 e i 12 anni, 17 del posto

e una proveniente da Mirandola. L'opera con la quale si sono confrontati è il celebre romanzo di Jules Verne che, per il regista Marco Martinelli, "era un'opzione "logica", come canovaccio fantastico su cui ricamare le emozioni provate in quei giorni in cui la terra aveva tremato. Il romanzo di Verne è servito per scavare pian piano dentro a quei ricordi che nei primi incontri non volevano emergere". Lo spazio teatrale si trova in uno degli edifici del centro storico sopravvissuti al terremoto, l'ex scuola elementare. Il lavoro che ne è venuto fuori è fragile, delicato: non ci sono scenografie, non ci sono luci, solo i giovani attori con le loro giacchettine catarifrangenti

che, seguendo le indicazioni di una pergamena trovata nelle lancette di un orologio crollato, si spingono giù, nel centro della terra, attraverso una botola creata da una crepa dopo il terremoto. Secondo Martinelli si tratta di "un viaggio al centro dei cuori" dei 18 ragazzini che con noi, come noi, all'inizio smarriti nella saletta della mensa della ex scuola elementare, sono scesi nelle viscere del pianeta, per incontrarvi mostri preistorici e canzoncine, documenti antichi da decifrare e mari sconfinati in cui navigare". Lo spettatore sarà testimone di questo "Viaggio al centro della terra": si lasci guidare dai ragazzi, sono gli unici maestri possibili.

### ALLE PASSIONI

## Dai deserti post-industriali ai paesaggi tribali: ecco Node

Ha pochi anni di vita ma è già uno dei festival legati alle sonorità elettroniche più autorevoli della penisola, credibile fotografia di un panorama che vanta molti estimatori in tutto il mondo. Stiamo parlando di Node, rassegna modenese dedicata alle sperimentazioni elettroniche e al live media frutto della collaborazione fra Galleria Civica, Assessorato alla cultura, Regione e Vie Festival, affidata alla curatela di Filippo Aldovini e Fabio Bonetti. Come già negli scorsi anni, Node incrocia la programmazione di Vie, conferendo al cartellone di questa nona edizione risonanze sotterranee fra gli spazi immaginari delle arti sceniche internazionali e i mondi sonori delle esperienze elettroniche europee. Non va dunque perso l'appuntamento

di questa sera alle 21.30 al Teatro delle Passioni con la formazione Demdike Stare. Il navigato sodalizio fra Miles Whittaker e Sean Cauty chiede all'ascoltatore quel vigile abbandono necessario per attraversare paesaggi di ferrose industrie, nelle quali l'impronta cinematografica del suono si colora di tinte techno, affoga negli scalini del dub-step, s'innalza verso miasmi tribali senza mai dimenticare effluvi carsici di noise.



Demdike Stare

Node, festival incontrerà nuovamente il percorso di Vie il prossimo 1 giugno per il live al Teatro Storchi di Murcof + Simon Geilfus [ANTIV], ma proporrà molti altri concerti ai Giardini Ducali e all'Ex Ospedale Sant'Agostino il 14, 15 e 22 (info [www.node-live.com](http://www.node-live.com)).

Lorenzo Donati

### LA RECENSIONE

## Medea, nella palude salmastra di un dolore infanticida

"Medea, il suo destino è questo, non essere amata". Il monito che il proiettore strappa con lettere frenetiche su un telo cucito di pelli e ritagli di stoffa rischiarata a stento una scena tetra, dura. Palude salmastra fatta di sabbia, garrirne di gabbiani e scia-bordio di acque, dove la Medvedeva si staglia in figura tesa, cinta da un lungo abito scuro, i capelli raccolti a scoprire il volto, buio sulla pelle chiara. La "Medea" che l'attrice russa ha portato a Vie si costruisce in un ambiente nordico ancestrale. Primitivi tamburi e vocalizzi animaleschi fanno eco al dolore della

donna tradita, ripudiata e scacciata dalla "polis": abbandonata dal marito per un'altra donna, Medea è sola coi frantumi di quella casa che muoveva la sua vita e, infiammata da un amore straziato, ordisce la sua vendetta infanticida. L'attrice si fa druido, addenta la carne cruda di un pesce, ne apre il ventre per leggerne le viscere, si sporca di acqua, sangue e



Medvedeva

sabbia, scolpendo lentamente il dolore sul suo volto. La scena, però, non sembra seguirla e nel tragico epilogo per uccidere i figli le basta calpestare un mucchietto di sabbia.

M.V.



# CAROSELLO

## SEXY DISCO LAP DANCE

Via Bazzanese, 95/3  
 CASALECCHIO DI RENO (BO)  
 Tel. 051 570 500

facebook CAROSELLO LAP & DANCE  
[www.carosellodisco.it](http://www.carosellodisco.it)



Aperto dalle ore 23,00 il Mercoledì, Giovedì, Venerdì e Sabato

VOICE & DJ LELETTURA  
 Direzione LUIGI  
 A.D. MONICA TANI